

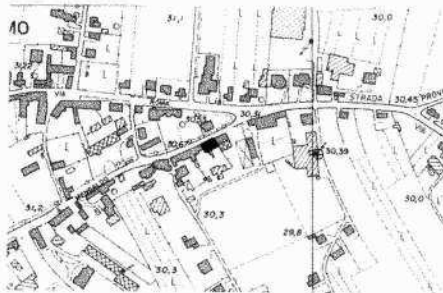
TV 144

# Villa Priuli, Pasqualigo, Savoini, Bonotto, Piovesana

Comune: Cimadolmo

Via Angelo Mengaldo, 52

Irvv 00000291 Ctr 106 NO



In continuità con altri edifici del tessuto costruito, l'edificio emerge con il suo fronte principale sulla strada che esce dal centro abitato di Cimadolmo. Il portone d'ingresso all'edificio si apre direttamente sul marciapiede ed immette in un vano passante dal quale si accede allo spazio retrostante, a verde privato. Elemento caratterizzante è un doppio ordine architettonico sovrapposto, che incornicia il partito centrale della facciata e che oggi appare piuttosto slegato dal resto dell'edificio, evidentemente alterato nelle sue proporzioni originarie. Il settore centrale, infatti, alto due piani, sovrasta i settori laterali, tanto da sembrare corpi tra loro indipendenti anche nell'andamento della forometria. Al piano terra si apre un largo portale a sesto ribassato, sormontato da un notevole mascherone in chiave d'arco (testa con elmo) e incorniciato da due paraste doriche su cui poggia la trabeazione in pietra; su questa si imposta un secondo ordine di lesene con capitelli, che racchiudono l'apertura centrale centinata, oggi interamente murata, con un concio in chiave d'arco scolpito. L'ordine al primo piano si amplifica e altre due paraste sono poste ad incorniciare le finestre laterali ma, non avendo il corrispettivo al piano terra, sono sospese su piccoli peducci in pietra; una movimentata trabeazione e soprastante cornice dentellata concludono la facciata su cui si imposta un timpano passante, a profilo triangolare, con il frontone leggermente arretrato rispetto al piano della facciata. I caratteri architettonici della facciata, ricercati ma di semplice concezione, fanno ipotizzare una fase costruttiva seicentesca, pur non essendo attualmente esistenti notizie storiche che documentino l'origine di questo edificio e le trasformazioni subite nel corso dei secoli.

